



Provincia dal 1860

Provincia di Genova
BILANCIO SOCIALE **E DI GENERE** 2012
e delle performance

Cosa abbiamo fatto

per i nostri concittadini



benvenuti

nel nostro bilancio sociale e di genere 2012

La rendicontazione sociale come scelta di trasparenza

I contenuti riguardano l'esercizio 2012 e spiegano come abbiamo realizzato i nostri obiettivi e come abbiamo speso i vostri soldi nella fornitura dei servizi prioritari.



Piero Fossati - Commissario straordinario della provincia di Genova

Con questo bilancio sociale ho voluto proseguire la consolidata tradizione e la scelta della precedente amministrazione di comunicare, in modo leggibile, diretto ed essenziale l'attività svolta e le risorse impiegate per i servizi ai cittadini e alle imprese. Il 2012 è stato un anno difficile da affrontare, contraddistinto da una campagna a favore dell'abolizione delle province accompagnata da ingenti tagli alle risorse, soprattutto per gli investimenti. Ciò nonostante la Provincia di Genova è riuscita a garantire i servizi essenziali ai cittadini e alle imprese del suo territorio e a chiudere il proprio bilancio in pareggio. È stato un anno anche di sfide. Si è avviato il percorso della trasformazione della Provincia di Genova in città metropolitana, un nuovo ente che anche nella nuova programmazione europea giocherà un ruolo fondamentale nel governo dei territori.

In questa prospettiva abbiamo lavorato per concludere il sistema di allineamento degli strumenti di programmazione, misurazione, controllo e valutazione, anche individuale, per l'ottimizzazione delle risorse e lo sviluppo delle capacità gestionali. Nella convinzione che questi strumenti costituiscano un supporto indispensabile per affrontare le complesse sfide che atten-

dono le città metropolitane. In questa fase di rifondazione dei rapporti tra pubblica amministrazione e sistema Italia, fondata su nuovi principi di accountability, la nostra attenzione si rivolge con la massima energia sulla

grande domanda di trasparenza che leggiamo intorno a noi. Ringrazio tutti i dipendenti che con dedizione e capacità hanno svolto con efficacia ed efficienza i compiti assegnati.

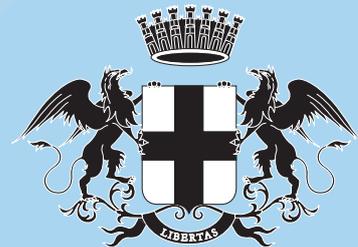
Contenuti

	guida alla lettura – nota metodologica	3
	provincia & Provincia in cifre	4
	verso la città metropolitana	6
	le nostre priorità – La provincia che unisce	8
	le nostre priorità – La provincia che dà sicurezza	10
	le nostre priorità – La provincia che fa crescere	12
	le nostre priorità – La provincia che funziona	14
	che genere di provincia siamo	16
	come e quanto abbiamo speso	17
	per comunicare meglio	24

La versione stampata del fascicolo è disponibile presso l'ufficio relazioni con il pubblico (URP) in salita santa Caterina, 52r a Genova



Guida alla lettura



Provincia di Genova

Il nostro bilancio sociale e di genere 2012

raccontato in 24 pagine con 21 titoli, 5.331 parole; illustrato da: 16 foto, 17 grafici, 16 tabelle, 11 elenchi, 3 focus, 5 link, 11 pillole

si articola e si sviluppa così:

■ **provincia & Provincia in cifre:** dati che delineano un profilo sintetico dell'identità del territorio e dell'ente.

■ **Verso la città metropolitana:** il percorso partecipato che, in attesa della definizione legislativa, traccia le linee guida dello statuto del nuovo ente.

■ **Le nostre priorità:** le funzioni, gli stakeholder, la performance raggiunta, le risorse finanziarie e le analisi di progetti realizzati in relazione ai 4 programmi con cui si esplicita il programma di mandato dell'ente.

■ **Quanto e come abbiamo speso:** dati riferiti all'utilizzo delle risorse finanziarie per la realizzazione dei programmi.

■ **Per comunicare meglio:** indirizzi e numeri di telefono utili per dialogare con la provincia.

Il presente bilancio di mandato è stato ideato, scritto e realizzato da un gruppo di lavoro costituito da personale interno alla provincia di Genova. I dati e le informazioni esposte sono desunti dai documenti di programmazione e controllo.

Anche il bilancio sociale 2012 si caratterizza per la scelta di integrare la rilettura nell'ottica di genere, in linea con la volontà di proseguire un percorso diventato parte integrante della cultura dell'amministrazione.

L'esperienza di questo ente, giunta alla nona edizione di bilanci sociali, continua attraverso una sperimentazione dinamica e coerente con la direttiva emanata dal ministro della funzione pubblica in materia di rendicontazione sociale delle pubbliche amministrazioni e conferma la consapevolezza dell'ente provincia di dover offrire, con cadenza precisa, il resoconto del proprio lavoro.

Nel 2011 il nostro bilancio sociale ha vinto il primo premio "Oscar di bilancio della pubblica amministrazione".



provincia & Provincia in cifre

La morfologia del territorio, l'altitudine dei rilievi e la presenza del mare consentono, nel raggio di pochi chilometri, la convivenza di paesaggi, insediamenti, paesi, flora e fauna di moltissime specie diverse.

Persone

- **853.939** gli abitanti al 1 gennaio 2012, **53% donne**, **69%** residenti nel comune di Genova
- **58.629** gli stranieri residenti, **56% donne** e **77%** residenti nel comune di Genova

Territorio

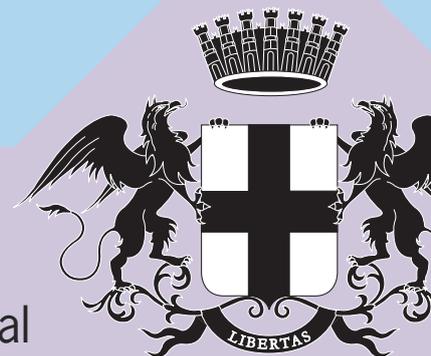
- **67** i comuni compreso quello capoluogo, **4** i parchi, **1** area marina protetta, quella di Portofino
- **4.179** km di strade: 151 statali, 1.028 provinciali, 2.000 comunali, 1.000 vicinali

Sociale

Aree anagrafiche di genere	M	F
Cura anziani over 80	34%	66%
Assistenza e supporto 60-79	45%	55%
Conciliazione lavoro famiglia 20-59	49%	51%
Cura infanzia e adolescenza 0-19	51%	49%

Destinazione del territorio	Provincia	% sulla superficie provinciale	Area genovese	% sulla superficie dell'area genovese	Tigullio	% sulla superficie del Tigullio
Superficie totale (kmq)	1.836,36		1.124,42		711,94	
Superficie urbanizzata	414,53	22,57%	254,29	22,62%	160,24	22,51%
Centri storici principali	5,40	0,29%	4,31	0,38%	1,09	0,15%
Espansioni recenti di aree urbane	8,13	0,44%	6,42	0,57%	1,71	0,24%
Insedimenti produttivi	20,36	1,11%	16,71	1,49%	3,65	0,51%
Aree verdi e rurali	32,89	1,79%	24,84%	2,21%	8,05	1,13%

provincia & Provincia in cifre



“La Provincia di Genova rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e coordina lo sviluppo e conforma la propria azione al principio di sussidiarietà” (art. 1 dello statuto)

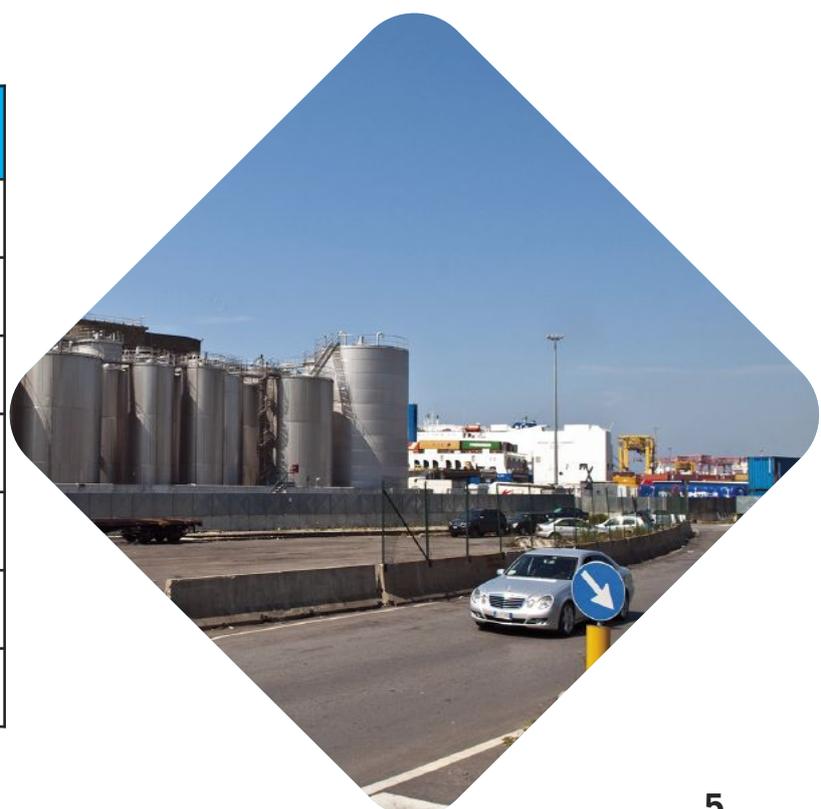
i Economia

- **86.000** imprese iscritte alla C.C.I.A.A. al 1 gennaio 2012
- **29,5%** imprese commerciali
- **27,3%** imprese artigianali
- **5%** trasporti
- **2,7%** agricoltura
- **2,5%** attività finanziarie e assicurative

i Mercato del lavoro

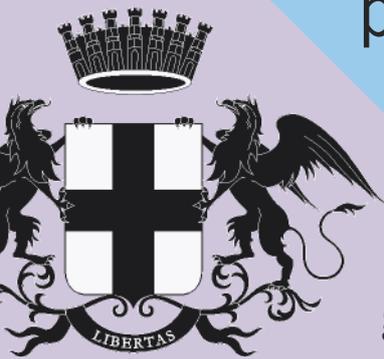
- **63%** di occupazione (**55% femminile**) sulla popolazione attiva (381.000)
- **9%** disoccupazione femminile
- **78,7%** occupati nei settori extra agricoli ed extra industriali
- **74,7%** lavoratori dipendenti
- **13,7%** imprese che prevedono assunzioni non stagionali

Livello di istruzione della popolazione residente (censimento 2001)	N.
Laurea	72.960
Diploma universitario	9.387
Diploma di maturità	202.997
Diploma di qualifica professionale	43.838
Licenza media	243.773
Licenza elementare	210.966
Nessun titolo di studio	26.538





provincia & Provincia in cifre



L'8 maggio 2012, a seguito delle dimissioni del presidente, il consiglio provinciale viene sciolto e la giunta decade. L'ex assessore Piero Fossati è nominato commissario straordinario



La struttura tecnica

È composta da un segretario-direttore generale, Piero Araldo, 6 direttori, 21 dirigenti e 868 dipendenti

Ai direttori e ai dirigenti è attribuita la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Gli atti e provvedimenti amministrativi da loro adottati impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Categoria	2010			2011			2012		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Dirigenti	12	19	31	12	16	28	12	16	28
Funzionari (cat. d)	124	169	293	124	162	286	121	156	277
Dipendenti (cat a+b+c)	265	364	629	264	346	610	255	336	591

- Nel calcolo per genere le donne prevalgono nella categoria C, dove rappresentano il 56,60%
- Su 277 funzionari (cat. D), 48 hanno la posizione organizzativa, di questi 17 sono donne (35,42%)
- Il 30,25% dei dipendenti è laureato (57,56% donne), 41,63% diplomato (45,04% donne), 28,13% altro (25,40% donne)
- Su 896 dipendenti, 90 usufruiscono del part-time, di questi 80 sono donne (88,89%)

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti della provincia di Genova erano 896 (43,3% donne)

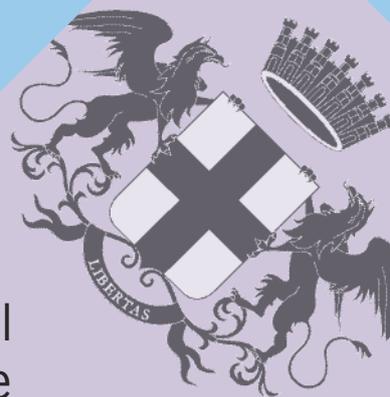


Le società partecipate

La provincia di Genova raggiunge i propri obiettivi strategici anche grazie alla partecipazione a società che agevolano la gestione dei servizi ai cittadini e alle imprese e che esse stesse creano sviluppo. Delle 19 società partecipate (Atp spa, Fiera di Genova, Accademia italiana della marina mercantile, Muvita, Società per Cornigliano spa ecc.) le cariche assegnate sono state complessivamente 33 – 26 nei consigli e 7 nei collegi sindacali - delle quali 4 a donne (12,1 %) e 29 a uomini (87,9 %).

verso la città metropolitana

Gli enti di area vasta vocati a pianificare e programmare possono essere destinatari del 5% dei fondi per lo sviluppo regionale (Fesr), secondo il programma 2014-2020. Un'occasione da non perdere



Il 13 settembre, in esecuzione alla norma di cui al DL 95/2012, ha preso il via presso il salone del consiglio della provincia di Genova, a palazzo Doria Spinola, la conferenza metropolitana che ha il compito di elaborare e deliberare lo statuto della futura città metropolitana di Genova. Il primo atto istituzionale va, come ha dichiarato il commissario Piero Fossati, “nel segno della partecipazione, di un dialogo costante e del più aperto confronto sulle nuove norme con tutti gli enti del territorio”. Il territorio della città metropolitana coincide con quello dell'attuale provincia, la cui

soppressione sarà contestuale all'istituzione del nuovo ente. Partecipano alla conferenza tutti i sindaci dei comuni del territorio della provincia. È presieduta dal commissario straordinario della provincia Piero Fossati, affiancato da due vice: il sindaco di Avegno, Giuseppe Tassi, in rappresentanza di tutto il Levante e il sindaco di Cogoleto, Anita Venturi per il genovesato. Per l'elaborazione del nuovo statuto è stato individuato un gruppo rappresentativo di amministratori, dirigenti e altre professionalità specialistiche, come quelle espresse dall'Università, perché, come ha detto

il sindaco di Genova, “la città metropolitana non è la vecchia provincia, né un comune allargato, ma un nuovo ente con funzioni molto rilevanti e di importanza strategica, a partire dalla vita dei piccoli comuni. È quindi una questione decisiva e complessa che richiede un lavoro di approfondimento di tipo costituzionale e sulle risorse e funzioni”. La normativa è stata successivamente dichiarata incostituzionale ma **la città metropolitana verrà costituita il primo gennaio 2014**, impegno confermato dal presidente del consiglio Enrico Letta.

www.conferenzametropolitana.genova.it





PRIORITÀ

la Provincia che unisce



Si occupa della viabilità, dei trasporti, dell'acqua. Promuove la solidarietà sociale. Segue i meno favoriti, rinsalda i vincoli dei suoi cittadini, anche grazie allo sport



Cosa abbiamo realizzato

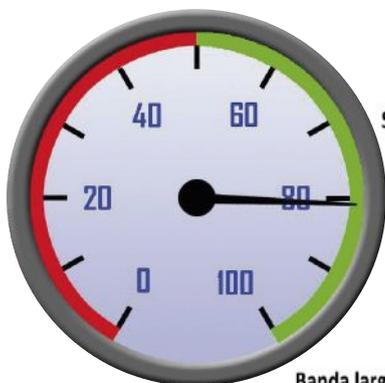
- Viabilità
- Trasporti
- Centro servizi territoriali
- Politica dell'acqua
- Gestione dei rifiuti
- Sport e tempo libero
- Solidarietà civile
- Carceri e pace



Per chi e con chi lo abbiamo fatto

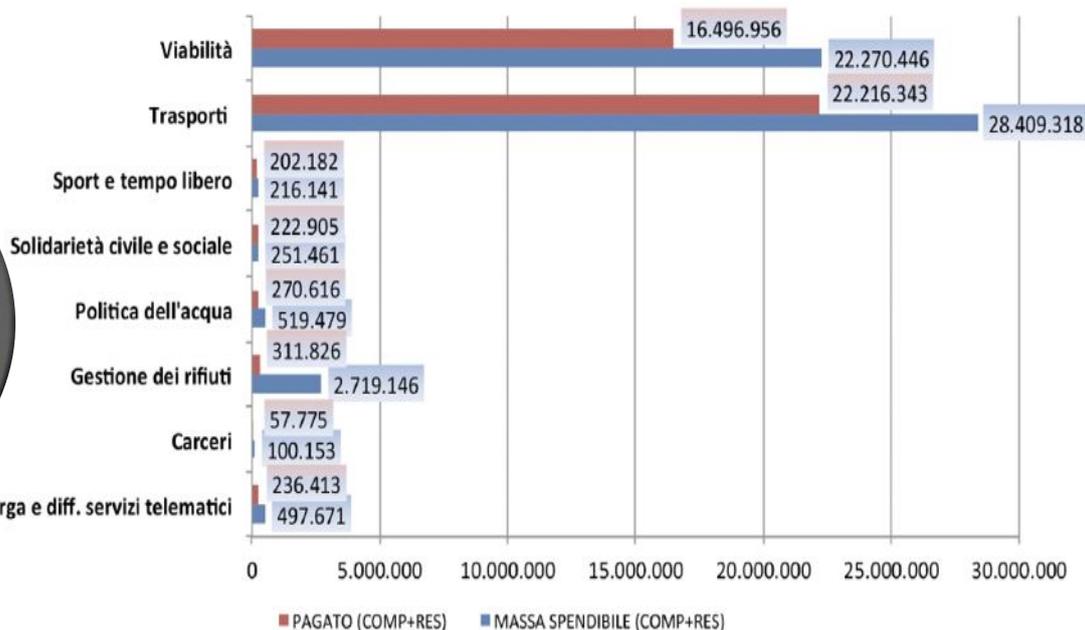
- Singoli Cittadini, pendolari, automobilisti, pedoni, ciclisti, turisti, sportivi, fasce deboli
- Enti pubblici Stato, comuni, enti parco, municipi di Genova, regione Liguria, ASL, CONI, ed altri enti pubblici
- Associazioni ed imprese Imprese, associazioni di categoria, società sportive, AMT, ATP, associazioni ambientaliste, imprese erogatrici pubblici servizi, associazioni di promozione sociale e volontariato, consulta regionale per l'handicap

Performance
ottenuta = 82%



Banda larga e diff. servizi telematici

CAPACITA' DI SPESA PER SETTORE DI INTERVENTO



Nel 2012 le donne abbonate ad APT erano 7.663 pari al 66,45% su 11.532 abbonati

www.tigulliotrasporti.it



FOCUS

Ciclo e riciclo delle acque: gestire, economizzare, intervenire

Soppresse le autorità d'ambito, la provincia svolge tutte le loro funzioni ed esprime le proprie decisioni, sentito il parere obbligatorio e vincolante della conferenza dei sindaci.

La provincia ha mantenuto il ruolo di segreteria tecnica dell'ambito territoriale ottimale (ATO) e ha provveduto alla redazione del piano d'ambito, il documento fondamentale di programmazione e regolazione dell'attività dell'ATO e del gestore. Documento composto da tre elementi distinti: il modello gestionale ed organizzativo, il piano economico e finanziario, il programma degli interventi.

Delle opere programmate segnaliamo la parziale realizzazione di alcuni interventi strategici o la definitiva acquisizione di permessi preparatori alla realizzazione dei lavori, tra le quali: l'aduttrice della Valle Scrivia, in fase ormai di completamento (*per il servizio di acquedotto*). L'inizio dei lavori per la soluzione della situazione di crisi idrica nel golfo del Tigullio; l'ultimazione dei lavori del depuratore di Santa Margherita; l'inizio dei lavori del nuovo impianto consortile a Recco per la raccolta e la depurazione delle acque reflue dei comuni di Recco, Sori, Pieve Ligure (50%), Camogli, Avegno, Uscio e parzialmente di Lumarzo; l'ultimazione di tutte le pratiche amministrative per la progettazione definitiva del depuratore di Torriglia; l'ultimazione della condotta di scarico a mare del depuratore di Sestri Ponente; la definitiva individuazione del sito per il nuovo depuratore di Rapallo e l'approvazione del progetto preliminare (*per il servizio di fognatura e depurazione*).

€ Quanto spendiamo

Descrizione spesa	2012	2011	2010
Totale della spesa	37.535.785	44.017.160	51.717.463
... di cui investimenti in conto capitale	—	5.120.044	9.560.460



PRIORITÀ

la Provincia che dà sicurezza



Offre maggiori garanzie rispetto alle prevenzione dei rischi naturali, ambientali legati alla particolare conformazione di un territorio fragile. Ottimizza l'utilizzo delle risorse rispetto ai fenomeni sociali che caratterizzano i cambiamenti delle nostre comunità locali



Cosa abbiamo realizzato

- Difesa del suolo
- Protezione civile
- Protezione e valorizzazione dell'ambiente
- Politiche energetiche
- Caccia e pesca, ambiti naturali
- Polizia provinciale
- Pari opportunità
- Sicurezza sociale



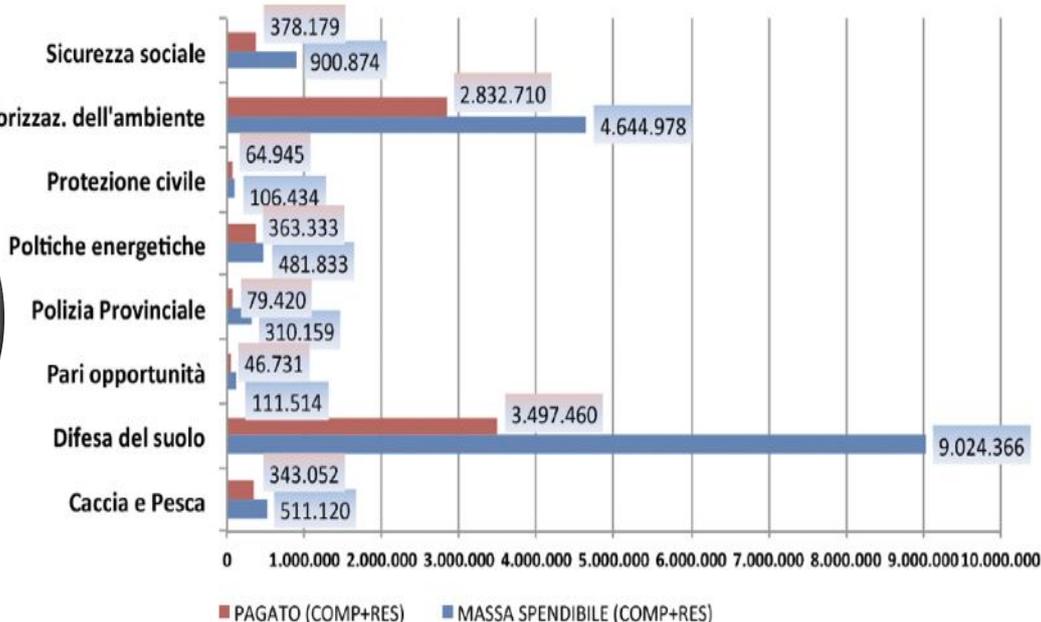
Per chi e con chi lo abbiamo fatto

- Singoli: Cittadini, famiglie, donne, anziani, disabili, immigrati, cacciatori professionisti, pescatori, utenti della strada
- Enti pubblici: Stato, regione, comuni, enti parco, municipi di Genova, ASL, università, direzione scolastica, ARPAL, autorità di bacino, autorità giudiziaria, prefettura, questura e forze di polizia
- Associazioni ed imprese: Imprese, associazioni di categoria, ambientaliste, di promozione sociale, di volontariato, femminili, di immigrati e di guardie volontarie, ordini professionali, sindacati, consulta regionale per l'handicap, Gal Appennino lig.

Performance
ottenuta = 97%



CAPACITA' DI SPESA PER SETTORE DI INTERVENTO





FOCUS

Un PAES da record europeo

Fra Mele, Tiglieto, Masone, Campo Ligure e Rossiglione, la provincia di Genova - coordinatore territoriale del patto dei sindaci - ha realizzato il primo PAES (piano di azione per l'energia sostenibile) sovra comunale in Europa. Erano oltre 1.700 i piani presentati alla Ue. Quello di Genova - predisposto assieme alla sua fondazione Muvita - prevede

più di 20 azioni per ridurre le emissioni di CO2 del 26% entro il 2020. Fra cui la messa in opera della pala eolica di Mele.

Il primato è valso l'inserimento da parte della Commissione europea tra le migliori buone pratiche realizzate nell'ambito del patto dei sindaci. L'iniziativa comunitaria per la lotta ai cambiamenti climatici, che impegna le 4.000 città europee aderenti alla riduzione delle emissioni di gas serra nel proprio territorio di almeno il 20% entro il 2020.

Il PAES, approvato nel giugno 2012, dai cinque consigli comunali, prevede azioni per la riduzione del 26% della CO2 prodotta; interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali e privati, realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici, solari termici, eolici e a biomasse), interventi sull'illuminazione pubblica. Attività con importanti ricadute ambientali, ma anche economiche per i cittadini e le imprese della provincia che segnano il percorso per attuare la Green Economy nel nostro territorio. La pala eolica di Mele con i suoi 3 megawatt fa la differenza. Mele infatti risparmierà il 54% di anidride carbonica contro il 20% degli altri comuni. Ma il potenziale maggiore di riduzione delle emissioni è dato dal risparmio di energia con particolare riferimento agli edifici.

Il piano mira ad aggregare i piccoli comuni che non avrebbero le risorse e le capacità per definire ed attuare queste politiche e definisce degli obiettivi condivisi. In provincia di Genova hanno aderito al patto dei sindaci 25 comuni, 20 dei quali hanno già realizzato ed approvato il proprio PAES.

Per prevenire e difendersi dagli incendi boschivi la provincia ha organizzato corsi per i volontari con esperti della forestale dei vigili del fuoco e del 118

www.provincia.genova.it/pattosindaci

3 anni di polizia del territorio	Interventi dedicati (caccia, pesca e tutela della natura da leggi minori)		Sanzioni amministrative e penali	
	2010	2011	2010	2011
Alcune delle attività di controllo svolte dalla polizia provinciale	2010	2.355	299	
	2011	2.584	313	
	2012	3.076	2.158	

polizia.provincia.genova.it

€ Quanto spendiamo

Descrizione spesa	2012	2011	2010
Totale della spesa	9.777.503	12.219.135	15.755.082
... di cui investimenti in conto capitale		- 2.689.794	4.230.010





PRIORITÀ

la Provincia che fa crescere

Sostiene il progresso equilibrato e diffuso di tutto il suo territorio. Salvaguarda i valori e le identità delle comunità locali in una visione aperta e solidale dei propri scenari di sviluppo



✓ Cosa abbiamo realizzato

- Pianificazione territoriale e urbanistica
- Istruzione e politiche giovanili
- Formazione professionale
- Politiche del lavoro
- Sviluppo economico
- Edilizia e manutenzione degli edifici
- Agricoltura
- Turismo. Cultura

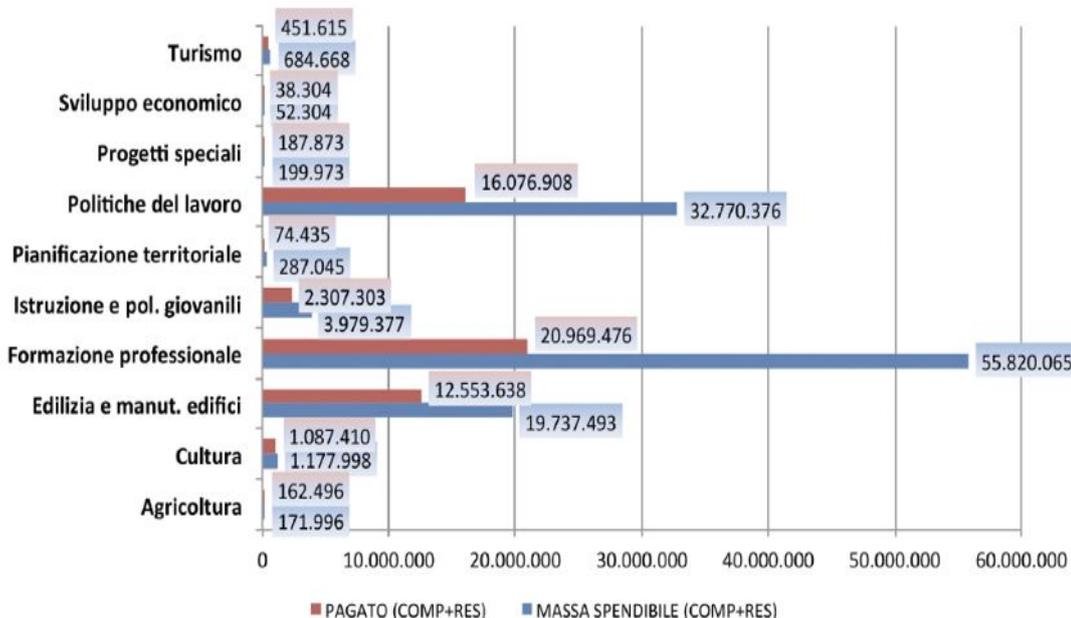
✓ Per chi e con chi lo abbiamo fatto

- Singoli
Cittadini, occupati, persone in cerca di lavoro o in situazioni di svantaggio, disabili, migranti, donne, studenti, famiglie, turisti, operatori economici
- Enti pubblici
UE, Stato, regioni, province, comuni e municipi, Università, scuole e direzioni scolastiche, autorità giudiziarie, forze dell'ordine, case circondariali, ASL e distretti socio sanitari, biblioteche
- Associazioni ed imprese
Imprese, investitori, istituti di credito e finanziari, enti di formazione professionale, scuole paritarie, agenzie per il lavoro, associazioni di imprese e del terzo settore, ordini professionali e sindacati

Performance
ottenuta = 87%



CAPACITA' DI SPESA PER SETTORE DI INTERVENTO





La pianificazione non si ferma neppure un Po

Un lavoro congiunto fra provincia di Genova, regione Liguria e autorità di bacino del fiume Po ha integrato il PTC, piano territoriale di coordinamento della provincia, con la pianificazione di bacino del fiume Po, realizzando una semplificazione che aiuterà i comuni nella redazione dei loro strumenti urbanistici, incrementerà il livello di tutela dai rischi idrogeologici e valorizzerà anche la fruizione turistica degli ambiti fluviali del territorio.

L'accordo, firmato dai rappresentanti degli enti il 23 marzo 2012, approva una variante al PTC che, per i bacini dei torrenti Stura, Scrivia, Aveto e del fiume Trebbia, integra la difesa del suolo con lo sviluppo sostenibile del territorio. La provincia di

Genova, prima della Liguria, è fra le prime del bacino idrografico del Po a concludere questa pianificazione, che integra alla scala provinciale i contenuti del piano di bacino del Po e mette a sistema le conoscenze delle criticità del territorio e le azioni per la sua messa in sicurezza. Così sono offerte alle comunità locali le garanzie di sicurezza necessarie per uno sviluppo socio-economico compatibile con l'ambiente. Gli effetti pratici che si ottengono sono una radicale semplificazione per gli uffici dei comuni interessati al bacino e per i professionisti. Che non devono più consultare separatamente diversi piani per valutare la compatibilità dei loro interventi sul territorio con gli strumenti urbanistici sovra comunali. Quindi un'efficace integrazione tra le norme sul rischio idrogeologico (dissesti, frane, esondazioni ecc.) e le norme di carattere urbanistico che determinano che cosa si può effettivamente realizzare nelle aree interessate dalle criticità del territorio. Inoltre, l'accordo valorizza le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei corsi d'acqua che nelle valli dell'Appennino genovese costituiscono un'importante risorsa per il tempo libero dei residenti e un'attrazione turistica.

TUTTI I NUMERI PER L'IMPIEGO	2012
Iscritti ai centri provinciale per l'impiego	50.450
Donne iscritte ai centri provinciale per l'impiego	52.9%
Servizi erogati dai centri provinciali per l'impiego	71.952
Occupazione femminile (voucher dedicati)	529
Disabili e categorie protette iscritti	7.796
Donne disabili e categorie protette iscritte	48,6%
Servizio mediazione del collocamento mirato	1.360
Azioni di orientamento	49.417
Azioni di orientamento per le donne	51%
Work experience	1.590
Work experience per le donne	46,8%
Aziende a match	1.211
Formazione	30.633
Voucher erogati	13.463
Beneficiari di voucher (n. di persone)	8.191
Marketing dei centri provinciale per l'impiego	2.322
Contatti telefonici	40.022
Iscritti a Newslettera	1.661



Quanto spendiamo

Descrizione spesa	2012	2011	2010
Totale della spesa	41.850.330	66.313.920	77.660.938
... di cui investimenti in conto capitale	1.595.546	3.870.000	4.931.033

Su 26 richieste **Impresa più** ha garantito finanziamenti a 15 imprese (27% femminili)



PRIORITÀ

la Provincia che funziona

Organizza i propri servizi in base a criteri di autonomia, funzionalità, economicità di gestione, efficacia, efficienza, trasparenza e partecipazione e secondo i principi della valorizzazione della professionalità e responsabilità delle risorse umane



Chi lo ha fatto

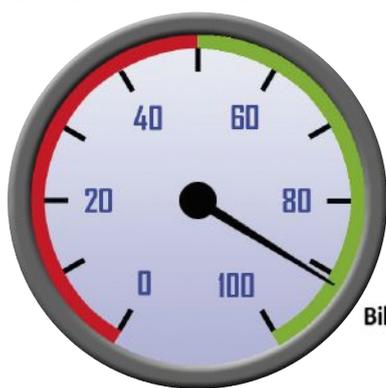
- Direzione generale
- Personale, organizzazione, informatizzazione
- Politiche di bilancio, acquisti, patrimonio
- Affari generali e organi istituzionali



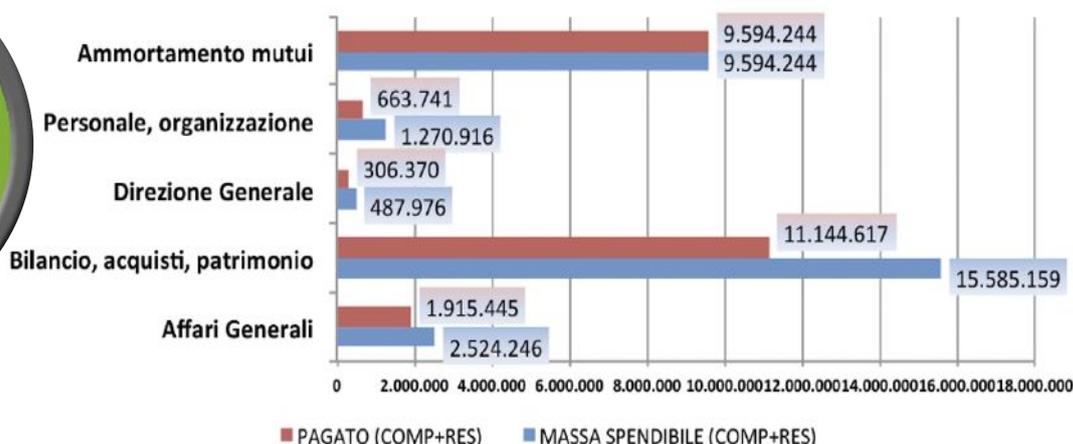
Per chi e con chi lo abbiamo fatto

- Singoli** Cittadini, personale dell'amministrazione, componenti degli organi politici e gestionali dell'amministrazione; creditori e debitori
- Enti pubblici** Ministero della funzione pubblica, regione, comuni, scuole, università, ASL
- Associazioni ed imprese** Moody's, RINA, Cassa depositi e prestiti, banche e altri finanziatori, organizzazioni sindacali, ordini professionali, organi di stampa, associazioni d'impresa, fornitori di beni e servizi

Performance
ottenuta = 92%



CAPACITA' DI SPESA PER SETTORE DI INTERVENTO



Quanto spendiamo

Descrizione spesa	2012	2011	2010
Totale della spesa	27.455.240	47.522.025	36.596.472
... di cui investimenti in conto capitale	1.458.836	8.169.084	3.687.815

La provincia è certificata secondo lo standard UNI EN ISO 9001 presso un ente accreditato (Rina Services)



PERFORMANCE - Salute finanziaria

Indicatori	2010	2011	2012
Risultato di amministrazione	3.252.192,86	2.838.761,06	*4.415.737,71
Pressione tributaria pro-capite	86,8%	78,2%	83,46%
Autonomia impositiva	44,4%	52,8%	48,9%
Velocità di riscossione delle entrate proprie	67,7%	40,8%	64,5%
Velocità di realizzo: pagamenti per spese correnti (competenza + residui)/Impegni per spese correnti (competenza + residui)	51,9%	35,5%	59,9%
Spesa corrente procapite	180,1	135,68	159,37
Investimenti procapite	42,85	10,27	15,68
Rigidità del bilancio: spese personale+amm.mutui (cap. + int.)/Entrate correnti	21,1%	23,2%	28%
Patrimonio scolastico procapite (per studente)	n.d.	48,52 mc	48,52 mc
Numero complessivo degli stabili in proprietà	n.d.	185	185
Valore catastale complessivo degli stabili in proprietà	247.530.778,00	247.507.000,00	247.507.000,00
N. edifici gestiti in global service	n.d.	126	129

*si tratta della quota non vincolata del risultato di amministrazione, al netto di fondo pluriennale vincolato, fondo svalutazione crediti e fondi vincolati agli investimenti

PERFORMANCE - Salute organizzativa

Indicatori	Descrizione	2010	2011	2012
Funzionalità organizzativa	tot. abitanti/dirigenti	28.490	31.526	30.498
Turnover in entrata	neoassunti/tot. dipendenti	4,51%	0,43%	0,54%
Turnover in uscita	dip. in uscita/tot.dipendenti	5,25%	3,68%	3,68%
Indice di stabilità dell'organizzazione	FTE dipend. tempo ind./FTE tot.dip	97,4%	96,5%	96,18%
Abitanti per dipendente	abitanti/FTE totale dipendenti	927,95	945,18	936,35
Capacità organizzativa	tot. ore straordinario/tot. dipendenti	9,88	10,37	32,12
Livello di formazione del personale	dipendenti laureati/tot. dipendenti	28,75%	29,44%	28,57%
Anzianità media di servizio	Anni di servizio pro capite	16,86	17,56	17,56
Costo di formazione pro capite	Costo di formazione/tot. dipendenti	185,00	72,00	40,83



che genere di provincia siamo

Lo dicono le politiche messe in campo, infatti ci impegnamo da anni nella lotta contro la violenza di genere, che rappresenta la più diffusa violazione dei diritti umani

Il **centro antiviolenza Mascherona**, attivo dal 2009, è stato istituito con il comune di Genova. È collegato al numero 1522 che smista al centro più vicino le chiamate ricevute a livello nazionale.

Le donne che si sono rivolte al centro sono state 873, 488 di loro hanno avviato un percorso personalizzato.

Alla **“Rete provinciale contro la violenza di genere”** promossa dal 2005 partecipano comuni, enti, istituzioni, associazioni e organizzazioni. La rete vuole prevenire la violenza, favorire una cultura di rispetto della reciproca identità, sostenere le donne vittime ed opera con azioni e progetti in collaborazione con i comuni e con i distretti socio-sanitari.

A fine 2012 la rete conta 61 soggetti aderenti: 30 associazioni e organizzazioni no profit, 21 comuni, oltre alle ASL 3 e 4, le aziende ospedaliere ed i pronto soccorso. La rete ha attivato iniziative di sensibilizzazione sul tema della violenza e delle discriminazioni di genere: presentazione e diffusione del rapporto ombra CEDAW (convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne in inglese); progetto Andromaca in collaborazione con UDI 25/11/208 ed i club genoani per la raccolta di fondi per il centro; formazione e sensibilizzazione sugli operatori di strada dell'associazione San Marcelino; presentazione della convenzione NO

1522, il numero di pubblica utilità per chiamare il centro provinciale antiviolenza



MORE, contro la violenza; progetto adolescenti e adulti contro la violenza rivolto agli studenti del Majorana-Giorgi, Klee-Barabino, G. Caboto di Chiavari e AS.FO.R.; partecipazione alla serata genovese di “Ferite a morte” di Serena Dandini e spettacoli di raccolta di fondi per il centro Mascherona

La provincia aderisce al **numero verde 800.290.290 contro la tratta**. Coordina le associazioni che realizzano i progetti contro la tratta che hanno complessivamente sottotratto in modo permanente alla condizione di sfruttamento 548 persone. Nel 2012, a fronte di un peggioramento delle condizioni economiche è aumentato il numero di persone vittime di sfruttamento ma risulta più difficile alle vittime intraprendere percorsi di emersione vista la contrazione delle risorse di supporto. Dal 1998 la provincia di Genova è attiva sul contrasto alla tratta di persone ed al supporto alle vittime di tratta per grave sfruttamento, sessuale, lavorativo, per accattonaggio e/o attività illecite e dal 2000 è titolare di progetti parzialmente finanziati dalla presidenza del consiglio dei ministri – dipartimento pari opportunità che offrono alle vittime di tratta l'opportunità di sottrarsi alla condizione di grave sfruttamento ed intraprendere percorsi di inclusione sociale.



quanto e come abbiamo speso

La gestione finanziaria del 2012 è stata fortemente influenzata dalla crisi che ha colpito l'economia, in particolare il settore dell'auto la quale si riferiscono le due principali imposte della provincia (IPT e RCAuto) e dalla drastica diminuzione dei trasferimenti da Stato e regione.

A seguito della *spending review* l'ente ha subito un taglio di più di 11 milioni di euro ad esercizio già inoltrato che ha imposto l'adozione di misure cautelative di salvaguardia degli equilibri di bilancio, soprattutto sulle spese discrezionali e di funzionamento.

Questi elementi e l'incertezza sul futuro della provincia hanno determinato la decisione di non accrescere lo stock di debito, anche per evitare di caricare ulteriormente la parte corrente aggravandola con altri oneri di ammortamento dei prestiti.

La drastica diminuzione delle entrate tributarie e dei trasferimenti statali ha provocato una concentrazione delle risorse verso le spese per utenze, manutenzioni di strade e scuole e verso la spesa di personale, che pur scesa in senso assoluto ha inciso di più in percentuale sul totale delle spese correnti (da 28,04% del 2011 a 34,58% del 2012)

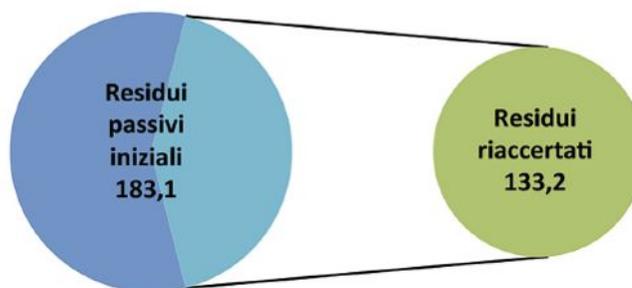
L'applicazione delle nuove norme di contabilità (D.lgs. 118/2011), delle quali la provincia è ente sperimentatore dal 1° gennaio 2012, ha comportato una decisa flessione dei valori della massa spendibile (impegni residui e impegni di competenza)

per effetto dell'applicazione del principio della competenza potenziata, secondo il quale entrate e spese vengono accertate e impegnate a valere sugli esercizi nei quali diventano

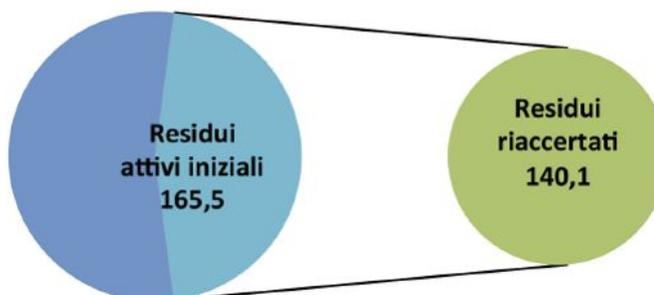
effettivamente esigibili e trova riscontro nel Fondo Pluriennale Vincolato, che costituisce una quota consistente del risultato di amministrazione (vedi pag. 15).

La revisione dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni precedenti al 2012 ha portato a -25,4 milioni di residui attivi e -49,9 di residui passivi, la maggior parte dei quali sono stati spostati ad esercizi futuri per l'applicazione del principio dell'esigibilità. Per la realizzazione delle attività programmate, la provincia ha fatto affidamento sulle risorse di entata illustrate nella tabella

Residui passivi riaccertati (in milioni di euro)



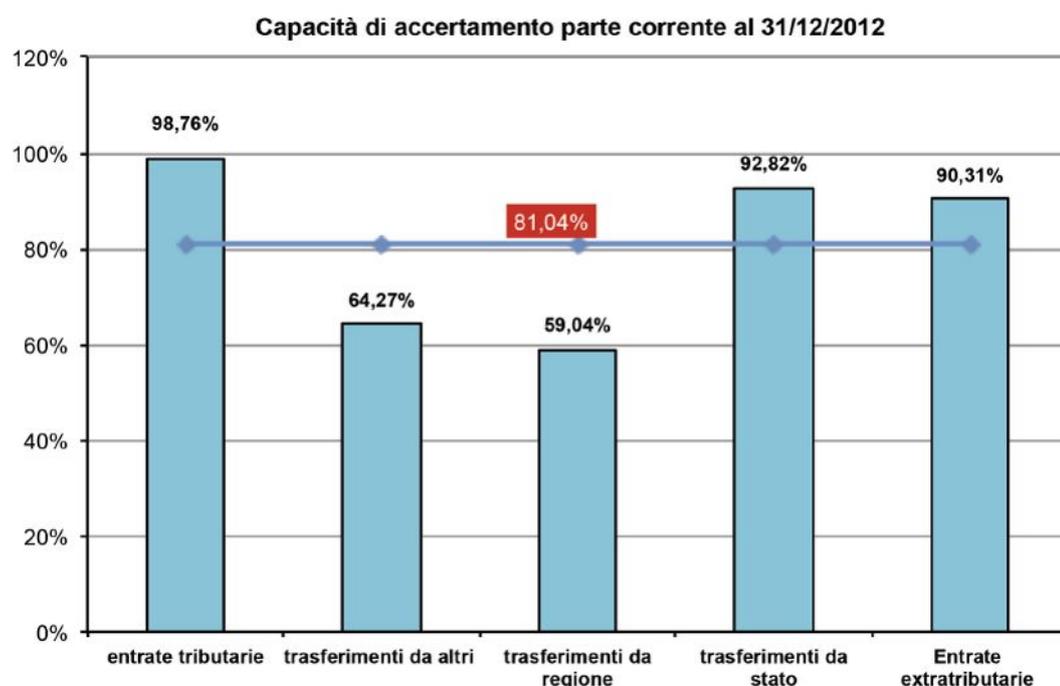
Residui attivi riaccertati (in milioni di euro)



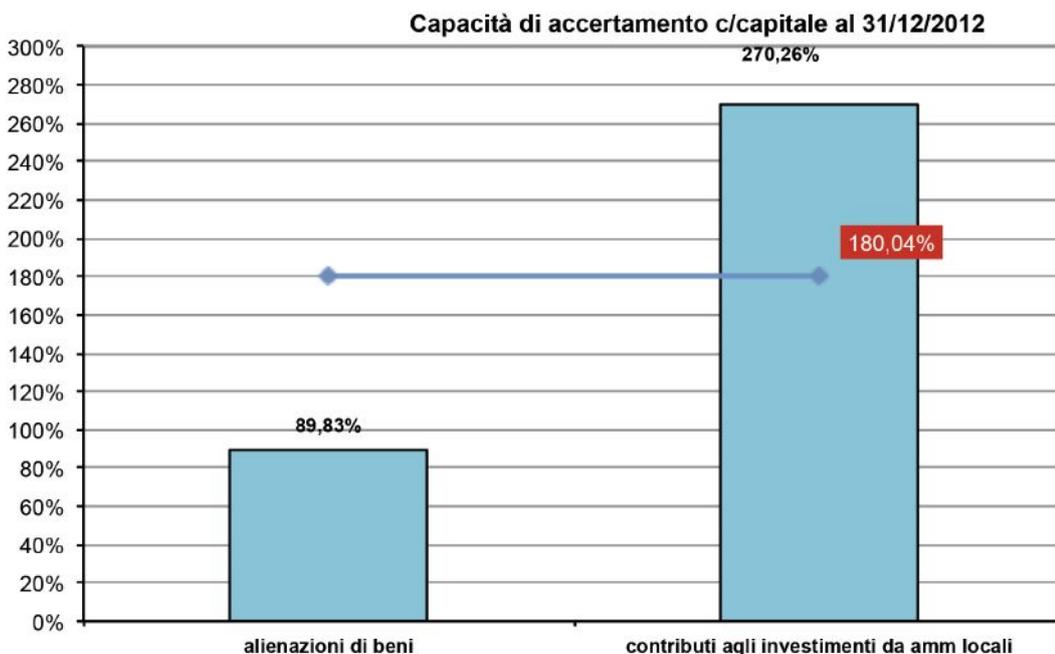
La capacità di accertamento per la parte corrente si attesta sul valore medio dell'81%

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le risorse di entrata su cui la Provincia ha fatto affidamento nel 2012 per la realizzazione delle attività programmate:

	Previsione definitiva	Accertamenti competenze 2012	Residui attivi accertati	Riscossioni (C+R)
Entrate tributarie	70.485.300,00	69.614.619,06	25.643.758,47	69.191.788,82
Trasferimenti correnti da altri	97.192.543,71	60.795.941,85	91.381.159,10	75.201.684,84
Entrate extratributarie	13.639.859,05	12.318.637,51	4.813.924,91	11.936.537,79
Contributi agli investimenti	1.199.000,00	997.245,40	10.879.327,22	6.728.264,19
Alienazioni di beni e di attività finanziarie	11.105.032,00	1.863.160,39	1.545.430,08	1.752.999,47
Riscossione di crediti e mutui	0,00	6.000.000,00	5.720.080,41	6.000.000,00
Entrate per conto terzi	13.500.000,00	11.192.500,06	134.832,17	9.765.380,01
Totali risorse 2012	207.121.734,76	162.782.104,27	140.118.512,36	180.576.655,12
<i>Risorse destinate ad esercizi futuri (fondo pluriennale vincolato)</i>	<i>-12.421.551,59</i>	<i>-12.421.551,59</i>	<i>-14.427.165,85</i>	<i>0,00</i>
Risorse nette 2012	194.700.183,17	150.360.552,68	125.691.346,51	180.576.655,12
<i>Fondo di cassa all'1 gennaio 2012</i>				<i>20.370.090,69</i>
				200.946.745,81



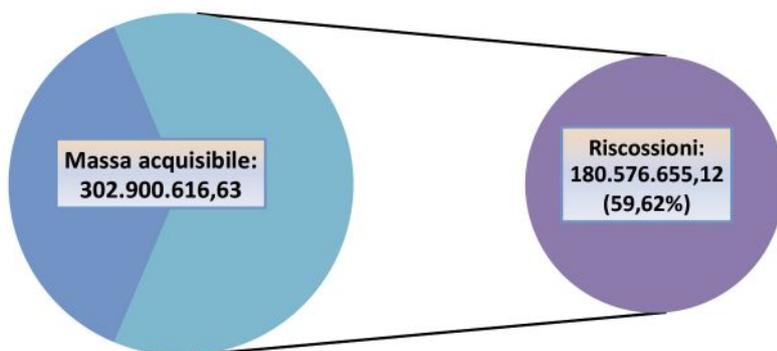
La capacità di accertamento per la parte corrente si attesta all'81,04%. Nel complesso la provincia ha una buona capacità di accertamento delle entrate. Infatti gli scostamenti rispetto alle previsioni rimangono entro limiti accettabili, esclusi i trasferimenti dalla regione Liguria.



La capacità media di accertamento per la parte destinata agli investimenti, molto ridimensionata nel suo valore assoluto rispetto a periodi precedenti, è superiore al 100% per un trasferimento dalla regione non previsto di € 594.826,26 per eventi calamitosi. Costituirà una quota di avanzo per lavori stradali nel 2013.

La capacità di acquisire risorse mediante la riscossione delle entrate è diventata uno dei fattori fondamentali per valutare le ripercussioni di breve e medio periodo che la gestione della liquidità – e quindi il

Rapporto riscossioni/massa acquisibile



controllo della situazione di cassa – ha sul fronte delle obbligazioni verso i creditori dell'ente e quindi sulla situazione economica complessiva del territorio. Nel grafico è evidenziato il rapporto tra le riscossioni 2012 e la massa acquisibile (accertamenti di competenza + residui riaccertati).

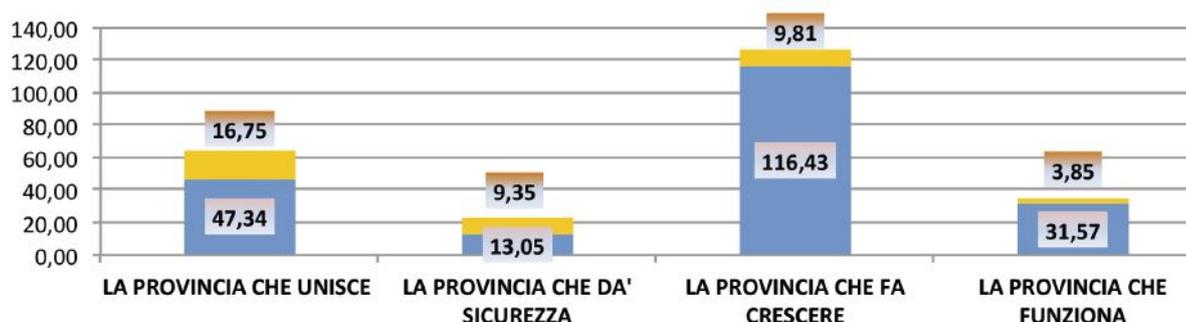
La capacità di spesa per la parte corrente si attesta sul valore medio del 72,8%

Le risorse spendibili nel 2012 nelle missioni del “nuovo” bilancio sperimentale sono qui evidenziate

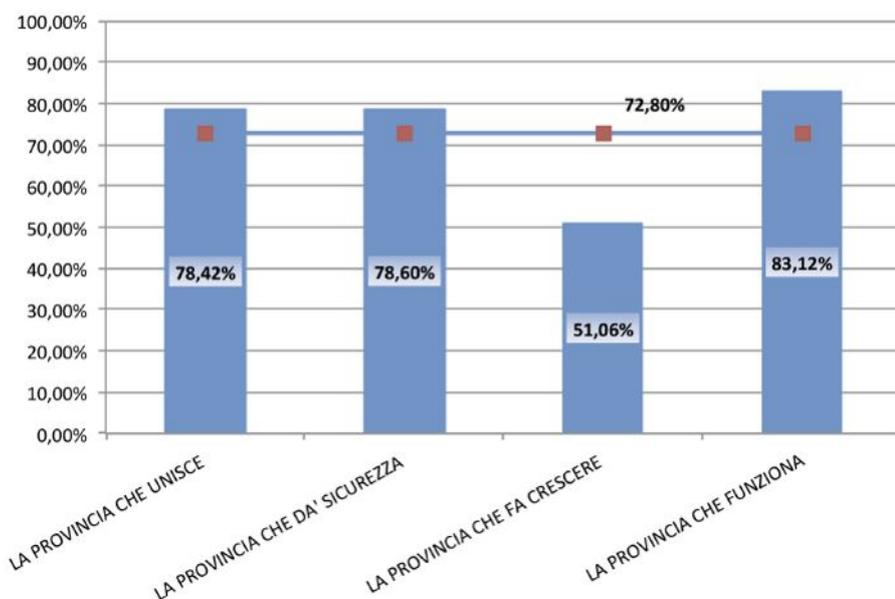
	Previsione definitiva 2012	Impegni competenza 2012	Residui passivi riaccertati	Pagamenti (C+R)	Residui passivi iniziali 2013
Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.112.342,98	34.489.439,28	16.248.593,04	39.385.176,13	11.352.856,19
Ordine pubblico e sicurezza	1.529.000,00	1.522.782,23	377.168,65	1.710.350,36	189.600,52
Istruzione e diritto allo studio	11.585.455,64	10.781.868,19	9.253.221,83	11.809.798,73	8.225.291,29
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.160.000,00	1.054.840,96	801.110,63	1.697.764,76	158.186,83
Politiche giovanili, sport e tempo libero	180.000,00	179.999,99	28.527,35	199.181,99	9.345,35
Turismo	1.257.653,48	1.233.201,40	845.553,64	1.667.573,36	411.181,68
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	841.300,00	789.990,10	105.338,55	700.718,92	194.609,73
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.514.331,38	6.828.250,73	9.704.307,55	9.023.281,87	7.509.276,41
Trasporti e diritto alla mobilità	35.878.776,79	34.865.609,41	22.556.944,89	45.079.980,60	12.342.573,70
Soccorso civile	100.000,00	41.489,00	64.944,53	64.944,53	41.489,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	748.000,00	606.820,86	1.490.678,75	782.190,95	1.315.308,66
Sviluppo economico e competitività	30.000,00	13.668,28	0,00	10.809,05	2.859,23
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	61.092.769,05	25.562.003,46	68.874.430,96	44.287.197,70	51.149.236,72
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.133.875,00	1.106.880,77	228.448,00	1.157.452,05	177.876,72
Fondi e accantonamenti	3.878.207,76	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	13.158.471,09	13.136.257,50	0,00	13.136.257,50	0,00
Servizi per conto terzi	13.500.000,00	11.192.500,06	1.616.879,92	9.875.335,22	2.934.044,76
Totale	194.700.183,17	143.405.602,22	133.196.148,29	180.588.013,72	96.013.736,79

Suddivisione degli impieghi per programmi della relazione previsionale programmatica (milioni di euro)

■ spesa corrente
■ spesa c/capitale

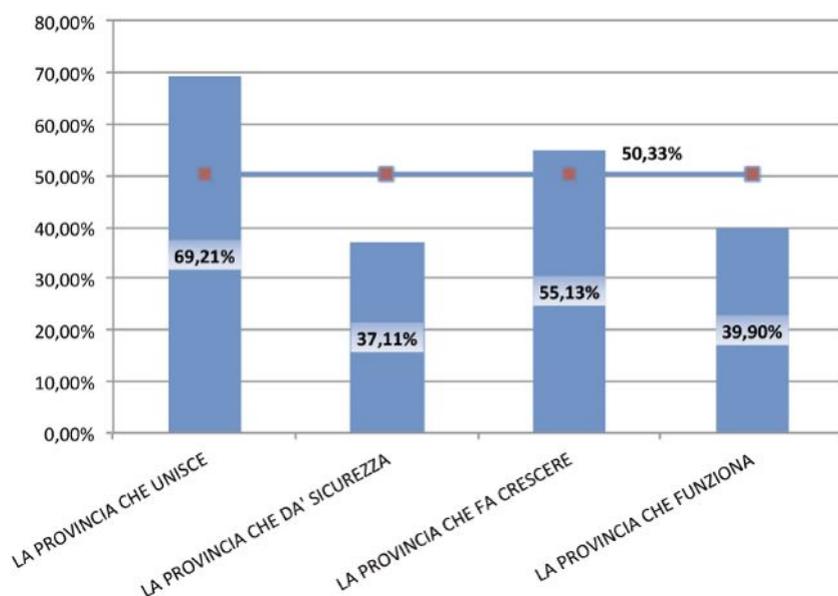


Capacità di spesa di parte corrente
(impegni comp e residui/totale pagato)



Per la parte corrente tre programmi si attestano su valori superiori alla media dell'ente, pari a circa il 72,80%. In particolare: mentre i programmi 1 e 2 si attestano intorno all'78% e il programma 4 si attesta sull'83%, il programma 3 (funzioni riferite alla formazione professionale ed alla politiche del lavoro) si ferma al 51%, migliorando comunque la performance dell'anno precedente, quando si era attestato sul 42%.

Capacità di spesa in c/capitale
(impegni comp e residui/totale pagato)

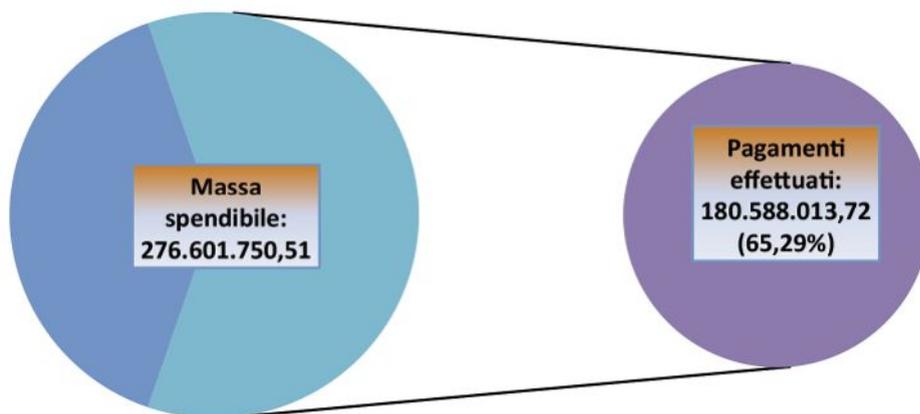


Per la parte in conto capitale la media dell'ente si posiziona sul 50,33%. Si riscontrano valori superiori alla media solo per quanto riguarda il programma 1 (69%) e il programma 3 (55,13%), mentre presentano valori inferiori alla media gli altri programmi. L'andamento negativo dell'indice relativo alla capacità di spesa in c/capitale è d'altra parte influenzato negativamente dalla necessità di programmare gli interventi in modo da non causare ripercussioni negative sul rispetto del patto di stabilità.

Il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno e la volontà di onorare i propri impegni di pagamento

La capacità di pagamento riscontrabile attraverso il rapporto tra pagamenti effettuati e massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi riaccertati) - che è ovviamente condizionata dalle correlate riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio - dimostra che la gestione della liquidità è stata oculata e focalizzata alla necessità di non attingere ad anticipazioni di tesoreria per non aggravare ulteriormente gli equilibri di parte corrente e, nello stesso tempo, di onorare gli impegni verso i propri fornitori e creditori diversi. Il monitoraggio continuo della cassa e le azioni messe in atto

Rapporto pagamenti/massa spendibile



per velocizzare l'acquisizione delle entrate, hanno consentito di centrare il doppio obiettivo di rispettare i tempi di pagamento

prefissati e di raggiungere l'obiettivo di saldo finanziario assegnato dal patto di stabilità interno.



La lente sul genere

Nel 2012 le spese provinciali, riclassificate secondo la loro capacità di incidere sulle pari opportunità tra donne e uomini, sono state così distribuite:

Aree dirette alle pari opportunità: € 3.504.700,82 per politiche sociali e del lavoro rivolte alle donne.

Aree indirette alla persona e alla famiglia: € 18.210.218,90

per politiche del lavoro, formazione professionale, pubblica istruzione, cultura, sport. Riguardano attività che, pur non essendo direttamente rivolte alle donne, hanno un significativo impatto sulle differenze di genere.

Aree indirette alla qualità della vita e all'ambiente: € 41.997.345,33: si riferiscono alle attività della provincia che incidono su aspetti rilevanti della qualità della vita, differenti per uomini e donne: i trasporti, la via-

bilità, la sicurezza, l'ambiente, lo sviluppo economico, la pianificazione territoriale.

Aree neutre, € 62.500.837,12 rappresentano le attività dell'ente quali la gestione del personale, del patrimonio, le attività generali di funzionamento.

Al netto della riscossione dei crediti e della spesa per conto terzi (€ 17.192.500,06)

Il 3/4 degli impieghi sono stati indirizzati a settori operativi per lo sviluppo del territorio in tutte le sue declinazioni

Le spese della provincia rappresentate per voce economica danno un'idea di dove vanno a finire le risorse impiegate: la maggioranza di esse è destinata alle "prestazioni di servizi" che altro non sono che fatture pagate alle imprese per lavori, manutenzioni, corsi di formazione, servizi per il lavoro, utenze, ecc., così come sono destinate alle imprese le spese per acquisto di beni di consumo e di acquisizione di beni mobili e immobili (che comprendono anche i lavori pubblici). I trasferimenti, correnti e in conto capitale, sono indirizzati alle altre amministrazioni pubbliche e principalmente ai comuni della provincia. L'effetto dei tagli della spending review e i vincoli di bilancio sempre più stretti hanno comportato una differenza di risorse impiegate rispetto al 2011 di circa 37,8 milioni di euro.

	2011		2012		Differenza
Personale	38.703.700,92	23,59%	36.860.611,01	29,21%	-1.843.089,91
Imposte e tasse	3.289.745,98	2,01%	3.221.061,43	2,55%	-68.684,55
Acquisto beni di consumo	2.947.281,51	1,80%	2.210.481,69	1,75%	-736.799,82
Prestazione di servizi	80.530.072,00	49,08%	57.235.678,02	45,35%	-23.294.393,98
Utilizzo beni terzi	3.672.829,75	2,24%	3.393.636,16	2,69%	-279.193,59
Trasferimenti correnti	7.719.642,47	4,71%	7.090.994,57	5,62%	-628.647,90
Interessi passivi	3.887.218,61	2,37%	3.552.013,59	2,81%	-335.205,02
Rimborso quota capitale prestiti	9.472.828,56	5,77%	9.594.243,92	7,60%	121.415,36
Acquisizione beni immobili	10.092.850,00	6,15%	2.860.545,68	2,27%	-7.232.304,32
Espropri	0,00	0%	0,00	0%	0,00
Acquisizione beni mobili	1.032.654,71	0,63%	193.836,10	0,15%	-838.818,61
Trasferimenti in c/capitale	2.686.297,47	1,64%	0,00	0,00%	-2.686.297,47
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Conferimenti	37.118,60	0,02%	0,00	0,00%	-37.118,60
Totale impieghi di competenza	164.072.240,58	100%	126.213.102,17	100%	-37.859.138,41





INFO

per comunicare meglio



Oggi è possibile comunicare con noi attraverso la posta elettronica certificata (PEC), che ha trasferito su digitale il concetto di “raccomandata con ricevuta di ritorno”. L'utilizzo della posta elettronica garantisce gratuità e velocità di consegna rispetto alla posta tradizionale.

protocollo@cert.provincia.genova.it

Utilizzo della PEC	2010	2011	2012
Totale PEC / totale raccomandate cartacee	55/31.282 (0,1%)	4.501/12.788 (35%)	7950/14.607 (54,4%)

Tel. **01054991** sito web **www.provincia.genova.it**
e-mail: **info@provincia.genova.it**

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - URP

Numero verde: 800509420 - **tel:** 0105499456 **fax:** 0105499575
e-mail: urp@provincia.genova.it **indirizzo:** salita santa Caterina 52 r 16121 Genova
orari: lunedì-giovedì 9/17, venerdì 9/14,30